

Già numerosi i cartelli dei saldi e dei ribassi

# Ok per gli acquisti di Natale. Ora tocca alle «svendite»

Dopo le feste il tradizionale appuntamento con l'oggetto a buon mercato - Come si spiega il fenomeno, così cresciuto negli ultimi anni

Dopo le feste ricomincia puntualmente, la sagra delle svendite. Gennaio ormai, ma il fenomeno tende a spostarsi sempre più anche alle prime settimane di febbraio, sta diventando una scadenza classica per i negozi e per la gente alla ricerca del capo a buon mercato.

Per ora siamo solo all'inizio e i negozi con i cartelli dei saldi e dei ribassi non sono molti, ancora non si sono viste le code e i capannelli davanti agli ingressi delle botteghe e alle vetrine.

Ma non ci sarà bisogno di attendere a lungo: tra una decina di giorni i cartelli con l'indicazione dei prezzi a caratteri cubitali, le gigantografie appese fuori dai negozi e che invitano agli acquisti, non si conteranno più.

Il clima della svendita di massa raggiungerà così le sue punte massime e l'operazione, diventata un fatto di costume comincerà i suoi riti e le sue liturgie.

zature, e gli oggetti in pelle è poi l'altra grande causa di fondo che influisce anche sulla licitazione dei prezzi.

E' il caso di Firenze per esempio, dove al fenomeno delle svendite concorrono anche altri motivi particolari: è una città con un mercato assai diversificato, ai suoi negozi giungono numerosissime richieste che puntano sulla qualità, sui modelli, sui colori. Non è un mercato omogeneo, da qui la tendenza alla pratica dei «saldi».

La svendita, praticamente, è questo vale ancora di più per il commerciante fiorentino, diventa una necessità, a causa del giro troppo veloce della moda, dei gusti, dei

modelli; i negozi sono portati a disfarsi assai presto dei capi inventati durante il periodo natalizio (ma questo ormai vale anche per altri momenti dell'anno) per il timore di ritrovarsi in magazzino la stagione successiva.

Alcuni negozi hanno anche un'altra ragione per fare le svendite: hanno bisogno di liquido per i pagamenti ai fornitori e quindi, a scadenze ormai cicliche, appendono fuori i pannelli dei ribassi.

La gente si è adeguata al fenomeno: non sono pochi quelli che attendono gennaio per acquistare un buon capo ad un prezzo migliore. Ma è vero che si risparmia quasi la



metà sullo stesso oggetto e sposto in vetrina qualche settimana prima? Ed è vero che i commercianti ricorrono troppo i cartellini dei prezzi prima del periodo delle svendite? Sono interrogativi che si spiegano in un complesso e non si spiega con la banale risposta della donna che dice di aver acquistato oggi il pullover a sei

milioni quando quindici giorni fa portava il cartellino da dodicimila. Luciano Chierici, della Confesercenti, contesta alcune affermazioni sulla questione riportate l'altro ieri nelle pagine cittadine di un quotidiano, è molto preciso su questo punto: «Gli interrogativi di meraviglia - sostiene - che dimostrerebbero inequivocabilmente l'alto ricambio dei commercianti di abbigliamento e calzature, sono spiegati con analisi riduttive e superficiali. Il ricambio, quando viene praticato, non è un dimenticatoio che serve poi a riequilibrare i prezzi in occasione delle svendite».

Come andrà quest'anno la stagione dei saldi? Le previsioni non sono facili, ne ripareremo a febbraio. Intanto le vendite nel periodo natalizio non sono andate male. In generale il bilancio è positivo; per il settore abbigliamento, delle calzature e degli oggetti in pelle la vendita è stata contenuta o in qualche caso leggermente inferiore al periodo precedente. Nel settore degli articoli da regalo è stato favorito il medio e piccolo pezzo a scapito del grosso oggetto che andava di più negli anni passati.

Nel genere abbigliamento c'è stata una ripresa dall'articolo medio-buono e si è affievolita la tendenza ad estremizzare e cioè la scelta che avveniva in passato tra il capo di pregio e l'articolo da poco. E' una tendenza a salutare positivamente perché dimostra un'accesa maturità del consumatore, un riequilibrio nel ventaglio degli acquisti degli ultimi anni.

L'allargamento della zona blu ha influito sulle vendite di Natale? er Luciano Chierici, l'esperienza è riuscita bene, anche se a leggermene, e in misura assai parziale l'influito nel commercio del centro storico.

I. I.

Secondo gli accertamenti degli investigatori

# Un uomo politico il bersaglio dei brigatisti presi a Firenze

I quattro arrestati mentre andavano a prendere una Fiat 131 a Ballariva - L'appartamento di via Barbieri venne «pulito» - Sviluppi nell'inchiesta sul deposito di esplosivo a Pisa

La pattuglia della DIGOS che il 19 dicembre nel viale Rossetti bloccò la Citroën targata Pisa con a bordo Dante Cianci, Salvatore Bombaci, Giampaolo Barbi e Paolo Baschieri, sta ricostruendo un attentato contro un uomo politico fiorentino. Questa conclusione a cui sono pervenuti gli inquirenti dopo gli studi del materiale sequestrato.

Vediamo perché si pensa che i quattro brigatisti avrebbero compiuto un attentato. Innanzitutto il quartetto era munito di armi (due addirittura con la pistola infilata nella cintura dei pantaloni) e il colpo in canna. Se fosse trattato di un trasporto di pistole e munizioni (quattro fra cui una Colt 45) non era necessario impagare quattro persone. L'organizzazione sarebbe ricorsa ai Cianci che con la sua borsa di ferro avrebbe superato qualsiasi controllo di polizia se ad un agente che ispeziona un treno viene in mente di perquisire il capotreno?

In secondo luogo la «colonna BR» aveva già pronta l'auto da usare per l'attentato: una Fiat 131 in sosta a Ballariva che sarebbe stata rubata il 19 dicembre. Le chiavi della vettura furono trovate in tasca al Bombaci.



Giampaolo Barbi e Paolo Baschieri, due dei BR arrestati a Firenze

Restava difficile individuare quale «obiettivo» avevano in mente i brigatisti. Il secondo gli investigatori «l'obiettivo» doveva essere un uomo politico della DC o del PSI. E' vero che la «colonna BR» è stata bloccata nel viale Rossetti, poco distante dalla federazione socialista e da quella comunista.



La pattuglia della DIGOS che il 19 dicembre nel viale Rossetti bloccò la Citroën targata Pisa con a bordo Dante Cianci, Salvatore Bombaci, Giampaolo Barbi e Paolo Baschieri, sta ricostruendo un attentato contro un uomo politico fiorentino.

La pattuglia della DIGOS che il 19 dicembre nel viale Rossetti bloccò la Citroën targata Pisa con a bordo Dante Cianci, Salvatore Bombaci, Giampaolo Barbi e Paolo Baschieri, sta ricostruendo un attentato contro un uomo politico fiorentino.

Entrambi sono accusati di associazione sovversiva. La stessa accusa ha colpito Roberto Gemignani, il meccanico livornese arrestato nel corso delle indagini sul «comitato di liberazione rivoluzionaria» che il 19 ottobre 1977 tentò di rapire a Livorno Tito Neri, figlio del noto armatore della città fiorentina. Come si ricorda furono allora arrestati Vito Messina, Angelo Monaco, Salvatore Civieri, Pasquale Valtutti (poi scarcerato a causa di una grave malattia). Sfruggi alla cattura il professor Gianfranco Falna, notissimo in Liguria. E' ancora latitante.

Quasi il legame fra Blancani, Cerboneschi e Gemignani? Le indagini avrebbero accertato che Gemignani, subito dopo la cattura degli altri complici trovò rifugio in casa del Blancani (deve rispondere di favoreggiamento) a Piombino. L'accusa di associazione sovversiva non riguarda soltanto Blancani, Cerboneschi e Gemignani, ma anche il cileno Sio Pallarica, abitante a Roma, ma scomparso nel tempo.

Azione Rivoluzionaria, che rivendicò gli attentati contro il medico delle carceri Don Bosco, dottor Mammioli e quello contro il nostro compagno Nino Ferrero, aveva dunque, alla luce di quanto è stato accertato dal giudice, una «base» anche a Pisa. «Base» che evidentemente è servita a rifornire di esplosivi anche altre organizzazioni terroristiche, come le «Squadre proletarie» e che, guarda caso, proprio a Pisa nel novembre scorso hanno compiuto una serie di attentati proprio nella zona che comprende la cittadina dove appunto ha emesso nuovi ordini di cattura contro Renato Cerboneschi (il militare arrestato perché fra gli esplosivi è stata rinvenuta una sua licenza) e Pietro Blancani, il piombinese arrestato con le stesse imputazioni del Cerboneschi (detenzione di armi ed esplosivi).

Il giovane romano abitava con due amici in via Pisana

# L'eroina lo uccide dopo 8 ore di agonia

Colto dalla crisi mortale dopo un'iniezione fattasi in bagno - E' stato portato in ospedale solo dopo molte ore - Non sembra che fosse conosciuto nell'ambiente dei tossicomani - Una «over-dose» causa della morte?

Ancora un morto per la droga. La vittima è un giovane, Giampaolo Grisi, 26 anni, residente a Roma in via Rivaldi di 15 ed alloggiato presso amici in via Pisana 30. E' morto al centro tossicologico di Careggi dopo quasi nove ore di agonia. A stroncare la sua giovane vita sembra sia stata una dose eccessiva di eroina.

La tragedia si è compiuta nel bagno di un appartamento di via Pisana che il Grisi divideva con un amico ed una amica di cui non sono stati rivelati i nomi. I tre ragazzi l'altra sera verso mezzanotte stavano discutendo in cucina, quando Giampaolo Grisi si è alzato e si è recato in bagno. Appariva normale. Il ragazzo e la ragazza hanno continuato a parlare, aspettando il ritorno di Giampaolo.

I due amici della vittima hanno cercato di rianimarlo e di aiutarlo a superare la crisi. Per tutta la notte hanno tentato disperatamente di salvarlo, ma non si sono potuti rivolgere a un medico. Soltanto ieri mattina verso le 8 hanno chiamato una ambulanza dell'Humanitas, per trasportare il Grisi, ormai agonizzante, all'ospedale di Careggi.

Proprio l'ultimo giorno del 1978 avevano dato la notizia dell'arresto dello spacciatore che aveva fornito l'eroina mortale a Sergio Masi, il meccanico trovato morto su un marciapiede. Solo 4 giorni dopo dobbiamo registrare una nuova vittima nella guerra della droga.

Il «risultato» di questa società.

Danni per 350 milioni ad una «sfilacciatura»

# Un corto circuito e le fiamme divorano una fabbrica a Vaiano

Prato - Incendio di vaste proporzioni in una azienda tessile della val Bisenzio. Le fiamme hanno divorato una fabbrica di «sfilacciatura» di proprietà di Antonio Giovannielli, abitante ad Agliana, e di Marco Moscardi, abitante a Prato.

Mancavano pochi minuti alle 5 del mattino quando le prime lingue di fuoco si sono levate dal magazzino a cui è adiacente la fabbrica di «sfilacciatura» tessile, che si trova in piazza della Chiesa, in località la Briglia, una frazione di Vaiano. A dare l'allarme è stato un operaio, un carbonaro Roler, un'azienda vicina a quella investita dal fuoco, che ha provveduto immediatamente ad avvertire i carabinieri della stazione di Vaiano, che a loro volta hanno avvisato i vigili del fuoco di Prato.

L'incendio è divampato nel giro di pochi minuti. Quando sono giunti i pompieri da Prato, suddivisi in due squadre, si trovava in stato di avanzata distruzione un bruciatore, una parte delle materie prime che erano contenute nel magazzino della sfilacciatura. La furia devastante delle fiamme ha provocato danni anche a due fabbriche adiacenti alla sfilacciatura: la fonderia Rosalinda e la torrefazione Langianni.

La delegazione del Comune di Firenze a Pozzallo per La Pira

Manifestazioni internazionali dei giovani a Sesto Fiorentino

## PICCOLA CRONACA

**E' MORTO IL COMPAGNO TOMBARELLI**  
E' morto il compagno Sandro Tombarelli, della sezione di Firenze, iscritto al partito fin dalla fondazione. Ai familiari del compagno Tombarelli giungano le più sentite condoglianze da parte della sezione, della federazione e della redazione dell'Unità.

**DIFFIDA**  
Il compagno Lino Dreoni, della sezione Cilianesi ha smarrito le proprie tessere del PCI per il '78 e '79, rispettivamente numero 0451358 e 0893797. Chiunque le ritrovasse è pregato di farle recapitare ad una sezione del partito. Si diffida chiunque dal farne qualsiasi altro uso.

**BEFANA ALLA FRATELLANZA MILITARE**  
Domenica alle 9.30 i bambini dei militi volontari della Fratellanza Militare, festeggeranno la befana. Alla festa, che si svolgerà nei locali dell'Associazione, in piazza Santa Maria Novella, i bambini ospiti riceveranno un piccolo rinfresco, mentre gli adulti potranno conoscere gli ambienti e i familiari prestanti la loro opera.

**TERRECOTTE E COTTO IMPRUNETINO**  
Il Comune di Impruneta, la provincia e la regione, in collaborazione con la FLC, le aziende artigiane ed industriali del cotto e della terracotta di Impruneta e il Distretto Scolastico 15, hanno organizzato un corso di formazione professionale per il settore delle Terrecotte e Cotto Imprunetino, con borse di studio. Per informa-

**FARMACIE DI SERVIZIO NOTTURNO**  
P.zza S. Giovanni 20r; Via Ginori 50r; V. della Scala 49r; P.zza Dalmazio 24r; V. G.P. Orsini 27r; V. di Brozzi 282a/282b; Int. Staz. S.M. Novella; V. Sarnina 41r; P.zza Isolotto V.le Calatastom 6r; Borgognissani 40r; P.zza delle Cure 2r; V. Senese 208r; V. G.P. Orsini 107r; V.le Guidoni 89r; V. Calzaulio 11r.

## IL PARTITO

**RINVIATO L'INCONTRO CON IL COMPAGNO NATTA**  
L'incontro con gli intellettuali comunisti, al quale doveva essere presente il compagno Alessandro Natta, fissato per lunedì prossimo all'Istituto Gramsci, è stato rinviato a lunedì 15 gennaio prossimo.

**SEMINARIO DELLA FGLI SULLE TESI CONGRESSUALI**  
Domenica, alla casa del popolo «Vie Nuove», si terrà, organizzato dalla FGLI fiorentina, un seminario per i quadri dell'organizzazione sul «Progetto di Tesi per il XV Congresso del PCI». I lavori inizieranno domani alle 10 con una relazione del compagno Enrico Mendini su «Politica delle alleanze e movimenti di massa». Proseguiranno alle 15.30, con una relazione del compagno Paolo Cantelli su «Crisi della società italiana e terza via». Domenica alle 10 relazioni del compagno Vannino Chiti su «La politica di unità dei comunisti - Il partito e la società dopo il 20 giugno».

**RIUNIONE A SESTO SUI BILANCI COMUNALI**  
Oggi alle 9, presso il comune di Sesto Fiorentino, riuniranno i sindaci, vice sindaci e assessori alle finanze ed al personale dell'area del bacino fiorentino per discutere sui bilanci dei comuni per l'anno 1978 nel quadro della legge finanziaria e della riconversione nella legge del DL 702. Le introduzioni saranno svolte da Enzo Boscherini, assessore alle finanze e bilancio del comune di Firenze e da Stefano Pieracci, sindaco di S. Maria. Concluderà Franco Ravà, presidente dell'amministrazione provinciale.

**ASSEMBLEA SULLE ELEZIONI EUROPEE**  
Questa sera alle 21, nei locali del circolo G. Rossi in via Pratesi a Prato si svolgerà un'assemblea pubblica su «Il PCI verso le elezioni del Parlamento europeo». Parteciperà il compagno segretario Piero Pieralli.

MORADEI FIRENZE - Via Borgo S. Lorenzo VENDITA ANNUALE DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI

Per signora: Cappotti - Tailleurs - Giacche - Gonne - Camicette - Pullovers Per uomo: Camicie - Pigiama - Giacche - Pullovers